

**Protocollo d'intesa per il mantenimento di un raccordo ed integrazione tra le Istituzioni territoriali educative, scolastiche, sociali e sanitarie che si occupano di/delle bambini/e, ragazzi/e, adolescenti per una crescita positiva in una comunità educante.**

Premesso che per la buona crescita dei/delle bambini/e, ragazzi/e, adolescenti i Servizi sociali e sanitari territoriali e le Istituzioni educative e scolastiche, a garanzia e tutela del diritto allo studio, intendono operare in sinergia per perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei bambini, delle bambine, dei ragazzi, delle ragazze e degli adolescenti

Dato atto che si ritiene opportuno definire le modalità di comunicazione le modalità operative tra Enti che, a diverso titolo, intervengono a favore della crescita dei bambini/e ragazzi/e e adolescenti del territorio, nel rispetto delle normative

Atteso che il precedente Protocollo d'intesa, dopo una sperimentazione quadriennale, poteva essere sottoposto a modifiche o integrazioni tese a migliorare la collaborazione tra gli Enti coinvolti, al fine di perseguire l'obiettivo di lavorare in rete per una crescita positiva dei bambini/e, ragazzi/e e adolescenti.

Viste le osservazioni pervenute

Il Comune di Castelletto Sopra Ticino, rappresentato dal Sindaco Matteo Besozzi per i servizi di Polizia Municipale, Servizi alla persona, Istruzione e Cultura

Il Comune di Borgo Ticino, rappresentato dal Sindaco Francesco Gallo per i servizi di Polizia Municipale, Servizi alla persona, Istruzione e Cultura

L'Istituto Comprensivo Statale "Serafino Belfanti", rappresentato dal Dirigente Scolastico Vincenza Maselli

La Direzione Didattica di Castelletto Sopra Ticino rappresentata dalla Dirigente Scolastica Laura Agazzone

Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL NO rappresentata dal Direttore Dott. Carlo Alberto Zambrino

Il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.AS, rappresentato dal Direttore Dott.ssa Luisa Ferrara

L'Arma dei Carabinieri – Comando Stazione di Castelletto Sopra Ticino rappresentato da

si concorda congiuntamente quanto segue

**Art. 1 Tavolo di raccordo e confronto permanente sulle problematiche di disagio psico-sociale dei bambini e dei ragazzi e Tavolo di raccordo e confronto permanente sulla prima infanzia**

Gli Enti Firmatari del presente Protocollo, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali e professionali, ritengono necessario mantenere attivo un **Tavolo di raccordo e confronto permanente** sulle problematiche dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e e degli adolescenti allo scopo di condividere riflessioni e approfondimenti inerenti la loro crescita e utilizzare al meglio le risorse del territorio.

L'obiettivo è costruire un monitoraggio costante sulla crescita dei/delle bambini/e ragazzi/e e adolescenti, sulle iniziative attivate in loro favore, sulle criticità e difficoltà emergenti, per comprenderle e superarle.

Con l'apporto dei diversi soggetti è così possibile garantire un più completo e articolato punto di osservazione sui bambini/e ragazzi/e e sugli adolescenti della comunità e approfondire una lettura condivisa dei cambiamenti e delle specificità che emergono dal mondo dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e e delle famiglie.

Ciascun firmatario può chiedere la convocazione dei Tavoli al fine di confrontarsi su problematiche che necessitino una condivisione dei soggetti coinvolti nel Protocollo ed eventuali altri soggetti che, a diverso titolo, si occupano di minori (Associazioni di volontariato, Oratori, Comitati dei genitori/ Associazioni di genitori, ecc)

Il Tavolo potrà altresì consentire la condivisione delle iniziative di tipo culturale, formativo, ludico-ricreativo e progettuale ed affrontare aspetti di particolare rilevanza sociale.

A seguito del percorso formativo attivato con il progetto Rete Servizi Prima Infanzia che ha coinvolto gli operatori di nidi pubblici e privati e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e parificate presenti sul territorio, si costituisce un **Tavolo di raccordo e confronto permanente sulla prima infanzia** che si pone come obiettivo il confronto su tematiche relative ai primi anni di vita dei/delle bambini/e (0-6 anni) e la creazione di una sovra-territorialità che accorpi zone limitrofe.

I Tavoli si riuniscono minimo tre volte l'anno:

- Entro ottobre per progettare e condividere interventi in risposta alle tematiche che gli attori hanno portato ai Tavoli e verificare la necessità di rafforzamento degli interventi e delle progettualità realizzate
- Entro febbraio per verificare l'andamento delle progettualità
- Entro giugno per valutare gli obiettivi raggiunti e programmare, in relazione alle nuove iscrizioni, i progetti individuali relativi agli alunni in situazioni particolari (disabilità, disagio, immigrazione)

## **Art. 2 Le segnalazioni ai servizi sanitari e sociali**

Si confermano le modalità in atto già sperimentate nel primo Protocollo per segnalazioni di particolari situazioni di difficoltà nella crescita psicofisica e sociale.

Gli operatori scolastici rilevano, accolgono le problematiche presenti nell'alunno e ricercano un contatto con la famiglia che viene invitata a valutare la possibilità di rivolgersi al S.N.P.I. e/o al Servizio Socio-Assistenziale del Consorzio.

L'Autonomia Scolastica, attraverso una comunicazione con il consenso scritto del genitore, può inviare una segnalazione scritta ai Servizi Sanitari competenti.

Anche per la segnalazione ai Servizi Socio Assistenziali consortili, l'Istituzione Scolastica, salvo casi eccezionali, dovrà prevedere il coinvolgimento preventivo dei genitori.

Nel caso in cui, a seguito della presa in carico, emerga una situazione di gravità tale da arrecare pregiudizio al/alla bambino/a, ragazzo/a, adolescente, il Servizio Sociale in accordo con il S.N.P.I., procede alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria minorile (A.G.M.).

I soggetti firmatari del presente Protocollo danno atto di essere a conoscenza che le persone obbligate ad effettuare direttamente le segnalazioni all'A.G.M. sono i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità (operatori, insegnanti di tutti i gradi ed ordini di scuola).

### **Art. 3 Consultazioni periodiche tra Istituzioni Scolastiche e Servizi Sociali e Sanitari**

Con riguardo alla situazione dei minori in carico ai Servizi Sociali e/o Sanitari allo scopo di integrare e sostenere processi di crescita positiva si concorda che possono essere calendarizzate riunioni operative tra il Referente incaricato dall'Istituzione scolastica, gli operatori sociali ed educativi e gli operatori sanitari per predisporre o monitorare progetti individualizzati.

L'obiettivo di tale collaborazione è sostenere congiuntamente le complesse situazioni dei bambini e degli adolescenti aprendo un confronto su percorsi di integrazione sociale "dentro e fuori la scuola" tra gli operatori coinvolti e con la partecipazione dei genitori.

Si ritiene importante che i momenti di incontro siano centrati a comprendere e sostenere i disagi del/della bambino/a, ragazzo/a e degli adolescenti, attraverso l'apporto di diverse professionalità per giungere ad individuare obiettivi progettuali comuni.

In tutte le riunioni è redatto un apposito verbale sottoscritto dai componenti quale strumento di programmazione e verifica.

I Soggetti firmatari danno atto che eventuali informazioni, finalizzate a comprendere le difficoltà di crescita del bambino, possono essere comunicate alla Scuola da parte dei Servizi sociali o sanitari solo nel caso in cui gli stessi abbiano avuto il consenso di entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale (Autorizzazione al trattamento dei dati) ad eccezione di casi particolari con gravi problematiche in cui sono coinvolti le Autorità Giudiziarie Minorili.

In caso di genitori separati esercenti la responsabilità genitoriale gli operatori sociali, educativi e sanitari si impegnano a coinvolgere ed informare entrambi i genitori delle difficoltà di crescita del proprio figlio e del progetto individualizzato definito.

### **Art. 4 Altri supporti**

I soggetti firmatari danno atto che presso il S.N.P.I. dell'A.S.L. NO è attiva l'Unità multidisciplinare per il maltrattamento e l'abuso all'infanzia che può essere consultata in caso di necessità.

### **Art. 5 Esecuzione di Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria da parte del Servizio Sociale**

Con riguardo ai Provvedimenti dell'A.G.M. relativi all'acquisizione di informazioni da reperire nell'ambito scolastico e ad interventi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare di origine, il Servizio Sociale, con il supporto del S.N.P.I., si accorda con la Dirigenza dell'Autonomia Scolastica al fine di individuare modalità di esecuzione del Provvedimento stesso.

### **Art. 6 Progettualità specifiche**

I Firmatari del Protocollo si impegnano a definire linee progettuali condivise (obiettivi, strumenti e metodi) relative a problematiche particolari quali la dispersione scolastica, l'orientamento, l'avvicinamento al mondo del lavoro o ad ulteriori specifiche iniziative.

Per quanto attiene alle iniziative di Prevenzione e Promozione della salute si valuta importante attivare progettualità condivise tra i soggetti firmatari per il benessere e per il contrasto a stili di vita problematici dei/delle bambini/e, ragazzi/e e adolescenti.

### **Art. 7 Aggiornamento congiunto**

I Firmatari del Protocollo d'intesa si accordano periodicamente per attivare momenti di approfondimento tra gli operatori dei servizi socio educativi, sanitari e delle istituzioni scolastiche.

### **Art. 8 Integrazione degli alunni disabili**

I Firmatari del Protocollo concordano di attivare le procedure previste dalla normativa e attraverso i gruppi di lavoro previsti (GLH, GLHI, GLI e GLHO) rendere il più adeguato possibile il percorso scolastico dell'alunno disabile e sostenere una buona integrazione scolastica e sociale.

Per quanto attiene all'assistenza scolastica ai sensi della L.R. 28/2007 si ritiene fondamentale condividere progettualità a sostegno dell'alunno disabile come ribadito nella legislazione italiana in materia e nelle normative sulle politiche sociali e anche al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Si ritiene utile inoltre la condivisione del percorso di vita tra famiglia e operatori coinvolti.

### **Art. 9 Inserimento dei Bambini/e con disabilità negli Asili Nido**

I firmatari concordano che, in caso di inserimento di un/a bambino/a con disabilità nell'Asilo Nido, si ritiene necessario l'attivazione di un Gruppo di lavoro multidisciplinare composto dalle figure professionali coinvolte nel Progetto Individualizzato allo scopo di definire le modalità più adeguate a sostenere il percorso socio-educativo, riabilitativo e di verificarne periodicamente l'andamento.

Per il Comune di Castelletto Sopra Ticino \_\_\_\_\_

Per il Comune di Borgo Ticino \_\_\_\_\_

Per l'Istituto Comprensivo Serafino Belfanti \_\_\_\_\_

Per la Direzione Didattica di Castelletto Sopra Ticino \_\_\_\_\_

Per il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL NO \_\_\_\_\_

Per il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.AS \_\_\_\_\_

Per l'Arma dei Carabinieri – Comando Sezione di Castelletto Sopra Ticino \_\_\_\_\_